

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 112/DGi DEL 20/03/2019

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Mara AZZI

OGGETTO: Determinazioni in ordine alla manifestazione di interesse per la presentazione di azioni locali di sistema nell'ambito della prevenzione e del contrasto del gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n.8.

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Santino SILVA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Adriano VAINI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Responsabile UOC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali Dr.ssa Loredana Niutta

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Collaboratore Amministrativo Cristina Cordini

Assistente Sociale Mariuccia Ghizzoni

L'anno 2019 addì 20 del mese di Marzo

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'A.T.S. di Pavia;

Vista la DGR XI/1060 del 17.12.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'A.T.S. di Pavia;

Visto il decreto aziendale n. 392/DGi del 31/10/2018 avente per oggetto: "Assegnazione Budget Economico definitivo in parte corrente per l'anno 2018 e contestuale assegnazione Budget Economico provvisorio in parte corrente per l'anno 2019";

Premesso che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- la Legge regionale n. 8 "norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e s.m.i, reca disposizioni finalizzate alla prevenzioni e al contrasto di forme di dipendenza del gioco d'azzardo patologico, al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto dello loro famiglie;

- l'art 4, della succitata l.r. n.8/2017, stabilisce le competenze di Regione Lombardia di sostegno e collaborazione con i Comuni, le ATS, i soggetti del Terzo Settore, gli Enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le Associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti di consumatori e utenti per contrastare il fenomeno della dipendenza dal gioco;

- la d.c.r. n. 64/2018 "programma regionale di sviluppo 2018-2023" declina specifici interventi per il contrasto alla ludopatia ed evidenzia quanto è stato promosso e sostenuto da Regione nella X legislatura;

- la DGR. n. 7803/2018 approva la convenzione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia per il sostegno di progetti di sensibilizzazione nelle scuola sul contrasto al gioco d'azzardo anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 - l.r. 8/2013;

- la DGR n. 159/2018 "Stato di attuazione della legge regionale n. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" - Relazione annuale 2017 (di concerto con gli Assessori Bolognini e Foroni) con cui è stata presentata dalla Giunta al Consiglio regionale la IV relazione (anno 2017) sullo stato di attuazione della l.r. n. 8/2013, ha aggiornato il Consiglio sulle azioni di informazione, sensibilizzazione, formazione, distribuzione territoriale dei servizi, ecc. realizzate nel corso dell'anno 2017 come previsto all'art. 11 della l.r.8/2013;

- la DGR. n. 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto del gioco di azzardo patologico - attuazione DGR. n. 159/2018 e d.c.r. n. 1497 dell'11/04/2017(di concerto con

l'Assessore Bolognini)" prevede, tra l'altro, in attuazione del programma di attività di garantire specifici percorsi di confronto e collaborazione interdirezionale tra la DG Welfare e la DG Politiche sociali, abitative e Disabilità finalizzati all'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, al sostegno della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alla realizzazione e alla valorizzazione delle azioni dimostrate di maggiore efficacia ed impatto;

- tale programma, tra le attività sul contrasto del gioco di azzardo patologico, prevede per il 2019 di dare continuità alle seguenti attività:

> alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il coinvolgimento di tutte le scuole lombarde in percorsi formativi che coinvolgono a cascata docenti, studenti e genitori e che, nel 2019 vedrà anche l'attivazione dei 12 Osservatori provinciali che avranno, tra l'altro, il compito di promuovere iniziative di approfondimento e ricerca volte a migliorare la conoscenza e le competenze sui territori lombardi;

> al consolidamento e potenziamento delle azioni avviate dai Comuni e dagli Ambiti territoriali, in modo da rafforzare i processi in atto relativi alle azioni preventive e alle azioni di sostegno e inclusione sociale, delle persone vittime del gioco d'azzardo patologico e delle loro famiglie; ciò anche attraverso la promozione e lo sviluppo di alleanze con i diversi soggetti locali che a vario titolo possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi in tale ambito (imprese, Scuole, Banche, Servizi sanitari e sociosanitari, Terzo Settore ecc);

- la DGR n. 1114 del 19 dicembre 2018 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8" individua i criteri per realizzare un'azione di sistema, volta a sperimentare un modello organizzativo innovativo che consolidi le azioni avviate con i precedenti bandi e contribuisca ad estendere le buone prassi attivate sul territorio e a rafforzare i percorsi di sostegno alle persone e alle famiglie;

- la sopracitata delibera, stabilisce di realizzare l'azione di sistema in 8 Ambiti territoriali/distretti, uno per ogni ATS affidando alle stesse la scelta dell'Ambito secondo i criteri individuati nell'allegato A) della DGR;

- inoltre la DGR n. 1114/2018 definisce il ruolo delle ATS:

> informa gli Ambiti in merito ai contenuti della DGR. 1114/2018, con particolare riferimento alle finalità: non "azioni", ma "azione di sistema" per la realizzazione di un modello organizzativo efficace e sostenibile;

> promuove la "Manifestazione d'interesse" rivolta agli Ambiti per la presentazione di proposte attuative;

> istituisce la Commissione di Valutazione dei progetti, alla quale partecipa anche la Regione e individua l'Ambito cui affidare la realizzazione del modello, come da criteri previsti dalla DGR. n. 1114/2018;

- il D.d.u.o 21 dicembre 2018 n. 19456 "Attuazione della DGR n. 1114 del 19 dicembre 2018" assegna alle ATS le risorse per le azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli Enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico per un importo complessivo pari a euro 719.000 e all'ATS di Pavia viene assegnato un finanziamento pari a euro 61.699,14;

- la successiva circolare regionale del 11/03/2019 n.4, in seguito al confronto con le ATS, ha fornito ulteriori indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla DGR. n. 1114/18, in modo da garantire un percorso omogeneo, efficace e rispondere agli obiettivi previsti ed assegna alle ATS un ruolo di "regia" congiuntamente all'Ambito per:

> assicurare il raccordo organizzativo tra Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Socio-sanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e il Dipartimento Igiene e prevenzione (DIPS);

- > garantire l'integrazione tra la presa in carico sociosanitaria e sanitaria e l'attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia;
- > favorire le sinergie e ridurre il rischio di sovrapposizione di interventi;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di prendere atto della DGR n. 1114 del 19/12/2018 "Determinazioni di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione degli enti locali per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2103, n. 8";
- di approvare la "Manifestazione d'interesse" rivolta agli Ambiti per la presentazione di proposte attuative, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A);
- di contabilizzare il ricavo derivante dal presente provvedimento per l'anno 2018 pari a euro 61.699,14;

Vista l'attestazione del Responsabile dell'UOC Gestione economico finanziaria afferente la regolarità contabile del presente provvedimento e l'annotazione dei relativi valori sui competenti conti di bilancio;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Responsabile UOC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali Dr.ssa Loredana Niutta che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della DGR n. 1114 del 19/12/2018 "Determinazioni di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione degli enti locali per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2103, n. 8";
2. di approvare la "Manifestazione d'interesse" rivolta agli Ambiti per la presentazione di proposte attuative, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A);
3. di provvedere, a cura del responsabile del procedimento, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 e smi;
4. di contabilizzare il ricavo derivante dal presente provvedimento per l'anno 2018 pari a euro 61.699,14 che trova copertura nella DGR n. 1114/2018 ed è avvenuta la registrazione come segue:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000511095	BS Altri Contributi Regionali	2018	61.699,14	trx 617/2019	SOCIALE	300360

5. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
 All. A "Avviso manifestazione di interesse GAP";

6. di demandare , per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

7. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr.ssa Mara AZZI)

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'UOC gestione economico finanziaria attesta la registrazione del ricavo derivante dal presente provvedimento come di seguito annotato:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000511095	BS Altri Contributi Regionali	2018	61.699,14	trx 617/2019	SOCIALE	300360

Il Responsabile
UOC Gestione economico finanziaria
Dr.ssa Romina Chessa

Pavia, lì 20/03/2019

La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia lì 20/03/2019

Il Funzionario addetto

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI AZIONI LOCALI DI SISTEMA NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO IN ATTUAZIONE DELLA L.R.21 OTTOBRE 2013 N.8, NEL TERRITORIO DELL'ATS DI PAVIA

Indice

1	Finalità	pag. 2
2	Caratteristiche del modello organizzativo e di governance	pag. 2
3	Modalità e criteri per la scelta dell'Ambito	pag. 3
4	Contenuti della proposta progettuale	pag. 4
5	Modalità di presentazione dell'istanza	pag. 6
6	Sistema di monitoraggio	pag. 6
7	Risorse e spese ammissibili	pag. 6
8	Termini e modalità di rendicontazione	pag. 7
9	Fasi e tempistiche di attuazione	pag. 7
10	Trattamento dati personali	pag. 8
11	Responsabile del procedimento	pag. 8
12	Pubblicazione, informazioni e contatti	pag. 8
13	Domanda (All.1)	pag. 9
14	Scheda progetto (All.2)	pag. 10
15	Informativa privacy specifica (All.3)	pag. 15

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI AZIONI LOCALI DI SISTEMA NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21 OTTOBRE 2013 N.8, NEL TERRITORIO DELL'ATS DI PAVIA

1. Finalità

A 5 anni dall'approvazione della l.r. 8/2013 Regione Lombardia, attraverso quanto disposto dalla D.G.R. n. 1114 del 19/12/2018, intende portare a sistema le diverse azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, attraverso l'attuazione di un modello organizzativo innovativo finalizzato a dare continuità, ma anche consolidamento e potenziamento, a quanto sinora avviato.

Con l'attuazione della D.G.R. n. 1114/2018 si intende quindi:

- realizzare un modello organizzativo e di governance, nella logica di consolidare le azioni già realizzate, estendere buone prassi e garantire un'azione sistemica a regime;
- individuare un modello esportabile e da estendere, all'esito della prima attuazione, a tutto il territorio;
- perseguire una logica di coinvolgimento della comunità locale, anche per individuare, in modo precoce, i fattori di rischio e realizzare azioni di sistema che consentano lo sviluppo di fattori protettivi;
- attuare il passaggio da "Azioni" a "Sistema" e da "processo" a "esiti".

L'ATS di Pavia pertanto, in esecuzione della D.G.R. n.1114 del 19.12.2018 e di quanto previsto dalla Circolare regionale n. 4 dell'11/03/2019, intende acquisire manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti territoriali afferenti al territorio di competenza per la realizzazione di un'azione di sistema che sperimenti un modello organizzativo per la programmazione e gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico.

2. Caratteristiche del modello organizzativo e di governance

Attraverso quanto previsto dalla D.G.R. 1114/2018, si intende realizzare un'azione di sistema che adotti un modello organizzativo e di governance capace di garantire efficacia e sostenibilità nel tempo attraverso:

- la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse economiche e professionali destinate alle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico;
- il consolidamento a livello di Ambito territoriale delle azioni già realizzate su parti del territorio;
- la replica delle buone prassi;
- l'individuazione di modalità di gestione e costruzione di percorsi, strumenti e indicatori per la promozione di azioni integrate e coordinate con ricadute sulla diffusione e il miglioramento delle conoscenze e competenze nei diversi target di popolazione, nonché sul potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto al GAP nelle comunità.

Il ruolo e i compiti delle ATS

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), in quanto articolazione attuativa del programma socio-sanitario regionale, assume la regia della realizzazione dell'azione di sistema congiuntamente all'Ambito selezionato per:

- assicurare il raccordo organizzativo tra il Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (di seguito PIPSS) e il Dipartimento Igiene e Prevenzione (di seguito DIPS)
- garantire l'integrazione tra la presa in carico sociosanitaria e sanitaria e l'attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia,
- favorire le sinergie e ridurre il rischio di sovrapposizione di interventi.

L'ATS:

- assume un ruolo centrale per l'adozione di un sistema di raccolta dati che consenta di verificare e valutare il modello organizzativo attraverso strumenti di rilevazione integrati e indicatori di attività e di efficacia, supportandone e assicurandone lo sviluppo;
- istituisce la Commissione di Valutazione dei progetti, alla quale partecipa anche Regione e individua, sulla base dei criteri definiti nella D.G.R. n. 1114/2018, l'Ambito cui affidare la realizzazione del modello;
- eroga le risorse regionali all'Ambito selezionato;
- assume, insieme al capofila dell'Ambito selezionato, la regia della realizzazione dell'azione di sistema, con particolare attenzione alla integrazione delle azioni di competenza dei Comuni con quelle di competenza dell'ATS, sia per evitare inutili sovrapposizioni, sia per garantire, nel contesto della presa in carico socio sanitaria l'integrazione con le attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia;
- istituisce e coordina il Tavolo di Monitoraggio insieme al capofila dell'Ambito che realizza l'azione di sistema;
- risponde al debito informativo nei confronti di RL.

Il ruolo e i compiti degli Ambiti territoriali

L'Ambito:

- propone all'ATS le modalità di realizzazione dell'azione di sistema, anche in partnership con altri Ambiti, preferibilmente confinanti;
- realizza, a livello di Ambito territoriale - se il progetto di sistematizzazione si realizza su un unico Ambito o su tutti gli ambiti coinvolti, se in partnership con altri Ambiti - un'azione di sistema volta a identificare un modello di governance, organizzativo e gestionale idoneo all'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico;
- assume, insieme all'ATS la regia dell'attuazione dell'azione di sistema. L'assunzione congiunta della regia di ATS e Ambito assicura un livello di coordinamento funzionale all'attuazione del modello organizzativo e di governance, pur rimanendo la responsabilità diretta dell'attuazione in capo all'Ambito;
- concorre al coordinamento del Tavolo di monitoraggio insieme all'ATS;
- risponde ai debiti informativi nei confronti di ATS.

3. Modalità e criteri per la scelta dell'Ambito

Ai fini della valutazione, l'ATS istituisce una apposita Commissione di Valutazione a cui parteciperà anche Regione Lombardia, che valuterà le azioni sistemiche proposte dagli Ambiti selezionati.

La Commissione è composta da:

- tre rappresentanti designati dall'ATS, assicurando un rappresentante della Direzione Socio-Sanitaria, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle prestazioni socio sanitarie con quelle sociali (PIPSS) e un rappresentante del Dipartimento Igiene e Prevenzione (DIPS);

- un rappresentante di Regione Lombardia;
- un rappresentante della Cabina di Regia secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020, di cui alla D.G.R. n. 7631/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DELL'AMBITO

La realizzazione del progetto sarà assegnata all'Ambito, la cui proposta, sarà valutata positivamente ed avrà ottenuto il punteggio più alto, e comunque non inferiore a 20 punti, secondo i criteri di valutazione elencati nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Formazione paternariato (almeno 80% dei Comuni dell'Ambito, ASST, scuola, Università, enti profit e no-profit, altri enti sanitari, ...)	0-10
Adesione al progetto di più Ambiti	0-5
Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi regionali	0-5
Coerenza interna del progetto rispetto al modello organizzativo e gestionale e la messa a sistema delle azioni	0-5
Realizzazione di mappa territoriale	0-5
Integrazione con gli strumenti di programmazione	0-5
Sostenibilità nel tempo e stabilizzazione del modello con previsione delle risorse dedicate nel periodo successivo alla prima attuazione	0-5
Percentuale di cofinanziamento complessivo messo a disposizione dall'Ambito e/o dai Soggetti partner	0-5
TOTALE	0-45

Considerata l'importanza del modello a carattere innovativo e al contempo sperimentale, potrà essere prevista, in modo concordato tra ATS e Ambito, una rimodulazione di alcuni aspetti funzionali a garantire una migliore adesione del progetto agli obiettivi definiti dalla D.G.R. n.1114/2018 (es. introduzione di alcuni indicatori, potenziamento di alcune azioni, sviluppo di raccordi etc.), senza modificare gli elementi di valutazione e nel rispetto delle tempistiche previste per l'avvio del progetto.

4. Contenuti della proposta progettuale

Ai fini della presentazione della candidatura da parte dell'Ambito, la proposta dovrà indicare:

- ✓ Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale;
- ✓ Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri Ambiti ...);
- ✓ Modalità organizzative;
- ✓ Modalità di gestione dell'azione di sistema e declinazione delle singole azioni previste;
- ✓ Livelli di responsabilità dei vari Soggetti coinvolti;
- ✓ Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi;

- ✓ Declinazione delle azioni previste, in coerenza con l'analisi del contesto, che dovranno essere pensate come facenti parte di un modello di ambito territoriale, con attenzione a valorizzare, migliorare e potenziare azioni già in atto o ad attivare nuove azioni, solo se rappresentano aree di intervento "scoperte" rispetto all'analisi dei bisogni;
- ✓ Risorse economiche e piano dei costi;
- ✓ Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali;
- ✓ Strumenti per la rilevazione dei risultati e indicatori di esito delle azioni (es. target raggiunto) e indicatori di valutazione del modello;
- ✓ Modalità di stabilizzazione dell'azione di sistema, assicurando l'inserimento/aggiornamento nel Piano di Zona, anche con la definizione delle relative risorse nell'arco del periodo di validità del Piano stesso;
- ✓ Elementi di esportabilità sul territorio e di sostenibilità economica oltre il periodo di prima realizzazione, anche utilizzando analisi swot;
- ✓ Cronoprogramma con la previsione delle tempistiche di avvio e conclusione previste per realizzare ogni azione.;
- ✓ Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale.

Tra le azioni individuate nella proposta progettuale saranno **prioritarie** le seguenti:

- Omogeneizzazione dei regolamenti in atto:** regolamento unico di ambito o, nel caso di adesione di più ambiti, di tutti gli ambiti coinvolti, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti:
 - orari di apertura e chiusura dei locali sedi di gioco;
 - condizioni dei locali, con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno;
 - distanza da luoghi sensibili come scuole e centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali e strutture socio-sanitarie, luoghi di aggregazione giovanile, istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati....
- Formazione di operatori sociali e/o di sistema (operatori sociali, educatori, polizia locale etc.)** in particolare rispetto allo sviluppo di competenze relative al saper cogliere segnali precoci o predittivi del rischio GAP.
- Punti di informazione e di orientamento,** con particolare riferimento alle problematiche finanziarie connesse al gioco d'azzardo e a forme di tutela di coniugi, figli e loro patrimoni (casa, auto, attività...) con il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...).

Verranno inoltre valorizzate le seguenti azioni:

- Azioni di contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico;
- Azioni informative e di comunicazione sul territorio;
- Mappatura geolocalizzata;
- Azioni di controllo e vigilanza.

E' auspicabile che le azioni possano prevedere anche modalità di ingaggio dei gestori dei locali, al fine di assicurare un aumento della loro consapevolezza in merito alla distinzione tra "gioco" e "gioco patologico" e a una collaborazione rispetto ad azioni di prevenzione.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta da inviare all'ATS dovrà essere approvata in sede di Consiglio di rappresentanza.

Gli Ambiti dovranno presentare la domanda di partecipazione sottoscritta da Legale rappresentante dell'Ente capofila entro e non oltre il giorno 23/04/2019, debitamente compilata e completa degli allegati richiesti tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:

protocollo@pec.ats-pavia.it

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso inviata via PEC potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione consegnata dovrà comprendere:

- Domanda di partecipazione all'Avviso (all.1 al presente avviso)
- Scheda proposta di Progetto (all.2 al presente avviso)
- Copia della carta d'identità del Legale Rappresentante o di chi firma la domanda di partecipazione
- Informativa privacy specifica debitamente sottoscritta (all.3 al presente Avviso).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi *dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*.

6. Sistema di monitoraggio

L'attuazione del modello prevede un **sistema di Monitoraggio periodico** che verifichi la tenuta del modello e consenta di rimodulare l'organizzazione di azioni, personale e costi.

Il Monitoraggio è demandato a un Gruppo tecnico costituito da rappresentanti dell'ATS, dell'Ambito selezionato, dell'U.T.R., dell'ASST, da un rappresentante di altro Ambito all'interno della Cabina di Regia.

Il Gruppo di monitoraggio dovrà individuare e applicare indicatori misurabili di risultato, di efficacia ed efficienza, al fine di verificare i processi e gli esiti in relazione all'effettivo consolidamento, stabilizzazione e replicabilità del modello stesso.

7. Risorse e spese ammissibili

Le risorse di cui al presente Avviso, per le azioni attuate nel territorio di competenza di ATS di Pavia, sono **pari a euro 61.699,14**. Tali risorse sono destinate a sostenere **spese correnti** relative a:

- implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni (fino a un max del 50%);
- spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, ad azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di

lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne indichi le attività e le ore da dedicare. Le spese di personale sono riconoscibili sino ad un massimo del 30% delle risorse regionali;

- spese per il sistema di rilevazione dati , fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali;
- eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%).

Le risorse regionali non potranno in ogni caso finanziare l'istituzione/ partecipazione a Cabine di regie, Tavoli etc...

In linea generale si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- ✓ pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato,
- ✓ effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati,
- ✓ riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto,
- ✓ comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo,
- ✓ legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili,
- ✓ contabilizzato.

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici. E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'erogazione da parte dell'ATS all'Ambito (Ente Capofila) avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% all'approvazione della proposta progettuale
- 30% a seguito di relazione finale e validazione degli esiti

E' facoltà dell'Ambito aggiungere le risorse regionali con risorse autonome da destinare alla realizzazione del modello proposto.

8. Termini e modalità di rendicontazione

E' richiesto all'Ambito selezionato la trasmissione di un esito intermedio e di un esito finale della sperimentazione secondo le tempistiche di seguito indicate:

- Esito intermedio: entro il 15/10/2019, relazione sullo stato di avanzamento del progetto e sul set di indicatori che verranno definiti, per il periodo di attività da maggio a settembre compresi;
- Esito finale: entro il 14/02/2020, relazione finale sugli esiti del progetto e sul set di indicatori che verranno definiti, per il periodo di attività da ottobre 2019 a gennaio 2020 compresi.

9. Fasi e tempistiche di attuazione

Le attività dovranno essere avviate dall'Ambito selezionato entro il mese di maggio e dovranno concludersi entro gennaio 2020.

Entro il mese di marzo dovrà essere istituita la Commissione di Valutazione dei progetti che sarà composta come sopra indicato.

Le risorse saranno erogate, secondo le modalità indicate al punto 7, contestualmente al provvedimento di individuazione dell'Ambito che attuerà l'azione di sistema.

Entro maggio 2019 verrà istituito, da parte dell'ATS, il Tavolo di monitoraggio in collaborazione con il capofila dell'Ambito selezionato.

10. Trattamento dati personali

Vedi Allegato 3 "Informativa privacy specifica".

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per l'ATS di Pavia è il seguente:

Dr.ssa Loredana Niutta – mail: loredana_niutta@ats-pavia.it, tel. 0382/431409

12. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'ATS di Pavia (<http://www.ats-pavia.it>), da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile contattare l'A.S. Mariuccia Ghizzoni

mail: mariuccia_ghizzoni@ats-pavia.it, tel. 0382/431766.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si rinvia alla D.G.R. n. 1114/2018.

Spett.le ATS di PAVIA
Ufficio Protocollo Generale
Viale Indipendenza, 3
27100 – PAVIA
Oppure
PEC:
protocollo@pec.ats-pavia.it

Oggetto: Domanda di partecipazione

Il sottoscritto.....Rappresentante Legale del soggetto giuridico
denominato.....
Via.....n.°.....c.a.p.....Comune.....Prov.....
Codice fiscale Partita Iva.....Indirizzo e-
mail, indirizzo PEC in
qualità di Ente Capofila dell'Ambito territoriale/distrettuale
In partnership con i Soggetti di seguito indicati:
.....
.....

PRESENTA

il progetto denominato:
.....
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei
progetti (allegato 1 all'Avviso), con un costo complessivo pari a €..... e

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del
d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, che il progetto non
prevede azioni già finanziate con risorse regionali o nazionali, pertanto

CHIEDE

di poter beneficiare del finanziamento regionale pari a €..... per la realizzazione del
suddetto progetto.

Li,

Firma del Legale Rappresentante
e timbro dell'Ente capofila
dell'Ambito territoriale/distrettuale

.....

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Ambito territoriale/distrettuale

Composizione della partnership

NOME DEL SOGGETTO PARTNER	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PARTNER	REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)

Obiettivi che si intendono raggiungere a partire dal contesto attuale

Soggetti coinvolti (collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri Ambiti...)

Modalità organizzative

Modalità di gestione

Livelli di responsabilità

Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi

Declinazione delle azioni che si intendono realizzare

Azione 1:

Azione 2:

Azione 3:

Destinatari

Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP

Strumenti per la rilevazione dei risultati e indicatori di esito delle azioni, indicatori di valutazione del modello

Modalità di stabilizzazione e definizione delle relative risorse

Elementi di esportabilità sul territorio e di sostenibilità nel tempo

Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale

Descrivere i risultati attesi per ogni azione

Azione 1:

Azione 2:

Azione 3:

Cronoprogramma con la previsione di tempistiche di avvio e conclusione di ogni azione

Dettagliare la tempistica per ogni azione (previsionale)

Azione 1:

Azione 2:

Azione 3:

RISORSE ECONOMICHE E PIANO DEI COSTI

Costo complessivo del progetto

Contributo regionale richiesto

Cofinanziamento

Voce di costo	Azione	€	
		da imputare a contributo regionale	da imputare a cofinanziamento
TOTALE			

INFORMATIVA PRIVACY
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 ("RGPD")
e della normativa italiana vigente

Gentilissimo/a,

La informiamo che, ai sensi e per gli effetti, degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) Pavia, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i Suoi dati personali (comprese le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 paragrafo 1, del Regolamento tra le quali quelle relative ai dati genetici, biometrici e relativi alla salute) da Lei forniti per iscritto (via fax, via email, pec, etc.) o verbalmente e liberamente comunicati oppure acquisiti presso soggetti terzi pubblici e/o privati.

Il Trattamento viene effettuato da ATS nel rispetto dei diritti dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO (Art. 13 c. 1 l. a del Reg. UE n.679/16)

Titolare del trattamento è l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) di Pavia con sede in 27100 Pavia, Viale Indipendenza 3 - C.F. e P.IVA: 02613260187 - PEC: protocollo@pec.ats-pavia.it.

2. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO) (Art. 13 c. 1 l. b del Reg. UE n.679/16)

I dati di contatto del RPD sono disponibili sul sito dell'ATS di Pavia www.ats-pavia.it seguendo il seguente percorso dall'HomePage:

Homepage → Organizzazione e Documenti → Struttura organizzativa → Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Agenda di Tutela della Salute di Pavia

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'Ente.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI PERSONALI BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO (Art. 13 c. 1 l. c del Reg. UE n.679/16)

Tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, acquisiti nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e che sono connessi, strumentali ed inerenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali delle ATS previsti dalla normativa regionale vigente (Legge regionale n. 23/2015 e successive modificazioni ed integrazioni), sono trattati nel contesto del seguente trattamento: espletamento dell'Avviso pubblico **di manifestazione d'interesse per la presentazione di azioni locali di sistema nell'ambito della prevenzione e del contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r.21 ottobre 2013 n.8, nel territorio dell'ATS di Pavia**

per la seguente finalità: presentazione di proposte progettuali nell'ambito della prevenzione e del contrasto al gioco d'azzardo patologico e in base alla normativa di riferimento.

Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa specifica risulta essere necessario al fine di poter consentire all'ATS Pavia di svolgere in modo corretto i compiti istituzionali connessi allo specifico trattamento, e nello specifico: recepimento dei progetti,

istruttoria, valutazione e formulazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, azioni conseguenti relative all'acquisizione di documentazione per l'avvio delle attività e per l'erogazione delle quote spettanti per la realizzazione del progetto finanziato, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali.

4. I DATI PERSONALI DEGLI INTERESSATI (Legale rappresentante dell'Ente proponente, referenti operativi dei progetti, operatori) CONSISTONO IN:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale/Partita IVA, residenza, numero del documento d'identità, contatti telefonici;
- informazioni demografiche (quali sesso, età, data di nascita, stato civile, nazionalità, educazione/esperienza lavorativa, titoli professionali o di studio, occupazione, composizione della famiglia);
- copia di documenti di identità e informazioni correlate;
- dati bancari e finanziari (quali il numero di conto corrente e/o il codice IBAN);
- dichiarazioni rese dall'interessato o che abbiano ad oggetto l'interessato;
- informazioni relative all'impiego, quali le mansioni e il ruolo ricoperto; retribuzione e benefit; qualifiche professionali, titoli di studio; contatti di emergenza, ecc.

Per le finalità indicate nella presente informativa non vengono raccolti e trattati dati personali qualificabili come "categorie particolari" quali:

- dati sanitari (storia medica, report su diagnosi mediche, infortuni e relativo trattamento);
- dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, vita sessuale, stato di salute, fisico e mentale, dati genetici;
- dati relativi a condanne penali e reati.

5. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

La raccolta ed il trattamento dei dati personali ha luogo con l'ausilio di mezzi cartacei, elettronici, informatici o via web per le operazioni indicate dall'art. 4 punto 2) del GDPR quali: registrazione, organizzazione, consultazione, elaborazione, modificazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione.

I dati verranno raccolti e trattati esclusivamente da personale a ciò specificamente autorizzato e vincolato ad un obbligo di riservatezza per quanto riguarda i dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR e sensibili.

I dati non sono in alcun caso oggetto di diffusione.

6. NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di evadere specifiche richieste formulate dall'Interessato e di dare corso e adempiere a qualunque obbligo derivante dal procedimento nel cui contesto i dati sono trattati e per le finalità del trattamento come declinate al precedente punto 3.

7. CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali comuni sono conservati su supporto cartaceo e/o su database informatici accessibili solo dalle persone autorizzate.

I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità del trattamento, salvo richiesta di cancellazione, nel rispetto di obblighi legali ed amministrativi e nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

8. LEGITTIMI INTERESSI PERSEGUITI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO (Art. 13 c. 1 l.d del Reg. UE n.679/16)

Il Titolare tratta i dati personali per l'esecuzione dei propri compiti istituzionali, di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

9. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (Art. 13 c. 1 l.e e c. 2 l.e del Reg. UE n.679/16)

I dati personali dell'Interessato, qualora fosse necessario, potranno essere comunicati sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria o comunque funzionale all'erogazione del servizio in qualità di titolari autonomi (Aziende Socio Sanitarie Territoriali e strutture sanitarie accreditate e a contratto ubicate nel territorio dell'ATS di Pavia). Potranno essere altresì comunicati in caso di Reclamo agli interessati dal reclamo stesso I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

Nello specifico del trattamento cui la presente informativa si riferisce i dati personali potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti ("destinatari"):

- Componenti della Commissione di valutazione costituita da ATS di Pavia
- Uffici regionali competenti

10. CRITERI UTILIZZATI PER DETERMINARE IL PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI; (Art. 13 c. 2 l.a) del Reg. UE n.679/16)

I dati saranno conservati in conformità a quanto previsto dal Titolare e Massimario del Sistema Sanitario e Sociosanitario di Regione Lombardia attualmente in vigore o s.m.i, termini comunque non superiori a quelli necessari per la gestione di eventuali contenziosi/ricorsi.

11. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato può esercitare i diritti elencati nel RGPD rivolgendosi al Titolare:

- 11.1. Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n.679/16)
- 11.2. Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n.679/16)
- 11.3. Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n.679/16)
- 11.4. Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n.679/16)
- 11.5. Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n.679/16)
- 11.6. Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n.679/16)
- 11.7. Diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/la sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Via	n.	Località	C.A.P.
Telefono	Fax	E-Mail	

genitore o tutore di

.....

(indicare solo in caso di dati riferiti a minore o soggetto sottoposto a tutela)

dichiara di aver ricevuto e preso atto dell'informativa di cui all'Articolo 13 commi 1 e 2 del REGOLAMENTO UE 2016/679 ("RGPD")

Luogo e Data

Firma